

**Pinerolo, 09 aprile 2015**

**Alla c.a. dei Signori  
Sindaci, Assessori e Consiglieri  
comunali della Città di Pinerolo e dei  
Comuni del Pinerolese**

**c.c.**

**Alla c.a. del Signor  
Consigliere della Regione Piemonte  
Arch. Elvio Rostagno**

**Alla c.a. del Signor  
Presidente di ANCI Piemonte  
Dott. Andrea Ballarè**

**Alla c.a. del Signor  
Responsabile Ufficio promozione fonti  
rinnovabili e efficienza energetica della  
Città Metropolitana di Torino  
Dott. Silvio De Nigris**

**Oggetto: Invito all'incontro di presentazione del "Patto dei Sindaci" e del "Progetto 2020TOGETHER"**

L'associazione LAPIS – Laboratorio Pinerolese per la città e il territorio Smart – ha il piacere di invitarVi all'incontro di presentazione del **"Patto dei Sindaci"** e del **"Progetto 2020TOGETHER"** che si terrà a Pinerolo, **mercoledì 22 aprile** alle ore 16.00, nel salone dei Cavalieri di viale Giolitti 7.

Parteciperà il Dott. Silvio De Nigris responsabile dell'ufficio per la promozione delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica della Città Metropolitana di Torino. All'incontro sarà presente il Consigliere Regionale Elvio Rostagno con il quale, in occasione di una riunione con i Sindaci del Pinerolese tenutasi a novembre, abbiamo già avuto modo di preannunciare l'attività di LAPIS sul tema del "Patto dei Sindaci".

Il Dott. De Nigris illustrerà i tratti salienti del "Patto" e del "Progetto" (finalità, modalità di adesione da parte dei Comuni e/o delle Unioni dei Comuni, possibili attività progettuali e di partecipazione a bandi di finanziamento, i servizi di assistenza e di monitoraggio offerti dalla città metropolitana, ecc.) con lo scopo di favorire l'adesione dell'intero territorio Pinerolese al "Patto" e al "Progetto" in sinergia con le politiche già intraprese dalla Provincia di Torino e ora seguite dalla Città Metropolitana.

In attesa di approfondire gli argomenti in occasione dell'incontro, in allegato Vi anticipiamo alcune informazioni sui due temi unitamente alla locandina che Vi chiediamo cortesemente di pubblicare sui Vs. canali di informazione.



Dato che non disponiamo dell'indirizzario e-mail completo di tutti gli Amministratori del Pinerolese, invitiamo i Signori Sindaci in indirizzo a voler gentilmente estendere il presente invito a tutti gli Assessori e i Consiglieri dei propri Comuni in modo da garantirne la massima diffusione, auspicando una consistente partecipazione all'iniziativa.

Fiduciosi di poterVi offrire un interessante momento di approfondimento collettivo su temi che sono all'ordine del giorno delle più recenti politiche di sviluppo territoriale sostenibile, Vi ringraziamo per l'attenzione e Vi inviamo cordiali saluti.

p. Il Direttore di LAPIS  
Luigi Pinchiaroglio

## 1. “Patto dei Sindaci”

Dopo l’adozione del Pacchetto europeo su clima e l’energia nel 2008 (strategia 20-20-20), la Commissione europea ha lanciato il “Patto dei Sindaci” per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell’attuazione delle politiche nel campo dell’energia sostenibile. Esso fornisce alle amministrazioni locali aderenti l’opportunità di impegnarsi concretamente nella lotta al cambiamento climatico attraverso interventi volti a modernizzare la gestione amministrativa e a influire direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. I firmatari rappresentano città di varie dimensioni, dai piccoli paesi alle maggiori aree metropolitane. I governi locali, infatti, svolgono un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che l’80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO<sub>2</sub> è associato alle attività urbane.

La mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici rappresentano i principali settori sui quali si concentrano gli interventi delle città firmatarie del “Patto”.

Le amministrazioni locali, in virtù della loro vicinanza ai cittadini, sono in una posizione ideale per affrontare le sfide in maniera comprensiva. In particolare, esse si impegnano a rispettare l’obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra nocivi del 20% entro il 2020, come previsto dalla strategia 20-20-20 dell’Unione europea. Il “Patto dei Sindaci” per l’energia rappresenta anche un’occasione di crescita per l’economia locale, favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro ed agendo da traino per lo sviluppo della Green Economy sul proprio territorio. L’obiettivo del “Patto” è aiutare i governi locali ad assumere un ruolo di punta nel processo di attuazione delle politiche in materia di energia sostenibile.

Di seguito è riprodotto il testo del “Patto”.

## PATTO DEI SINDACI

**F** **PREMESSO** che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

**PREMESSO** che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO<sub>2</sub> del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

**PREMESSO** che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

**PREMESSO** che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

**PREMESSA** la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

**PREMESSA** la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

**PREMESSO** che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

**PREMESSO** che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

**PREMESSO** che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

**PREMESSO** che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

**PREMESSO** che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

**PREMESSO** che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



### NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

**F** ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

**a preparare un inventario base delle emissioni (baseline)** come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

**a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile** entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

**ad adattare le strutture della città**, inclusa l'allocatione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

**a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione** che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

**a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione** ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

**a condividere la nostra esperienza** e conoscenza con le altre unità territoriali;

**ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici** (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

**a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**a diffondere il messaggio del Patto** nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

**ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci**, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

## NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

**la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale**, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

**il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci** per un'Energia Sostenibile in Europa;

**l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze** tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

**l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto** attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

**l'azione del Comitato delle Regioni** in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

## NOI, SINDACI, INVITIAMO

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

**la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali** a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

**la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari** per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

**le Amministrazioni nazionali** a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

**la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali** a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

## ALLEGATI

### 1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

**Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.**

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

### 2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

### 3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto.

## 2. “Progetto 2020TOGETHER”

Il “Progetto 2020TOGETHER”, attivato grazie a un finanziamento europeo nell’ambito del Programma CIP- IEE, Intelligent Energy for Europe / Mobilizing Local Energy Investments – MLEI, ha come finalità la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su edifici e punti di illuminazione pubblici dei comuni del territorio della Città Metropolitana di Torino, grazie a nuove forme di partnership finanziaria tra amministrazioni pubbliche locali e investitori privati.

La Città Metropolitana di Torino è project leader, i partner sono la Regione Piemonte, la Città di Torino e Environment Park.

Le principali azioni previste sono:

- audit energetici per l'individuazione degli edifici più idonei tra quelli candidati dai comuni;
- coinvolgimento di piccole e medie imprese e loro incentivazione a costituire raggruppamenti d'impresa per poter partecipare a grossi appalti;
- ricerca e promozione di nuove forme contrattuali, in linea con gli orientamenti dell'Energy Performance Contracting, e reperimento di nuove opportunità di supporto finanziario tramite la ricerca di investitori privati terzi;
- svolgimento della funzione di coordinamento e di stazione appaltante da parte della Città Metropolitana di Torino, affinché gli appalti di singole amministrazioni locali possano essere raggruppati e formare quella massa critica necessaria per ottenere migliori condizioni contrattuali;
- lancio di uno o più bandi di gara per la realizzazione degli interventi previsti.

Di seguito è riportata una breve presentazione del “Progetto”.



20  
20 TO  
GETHER  
torino is getting there

20  
20 TO  
GETHER  
torino is getting there



## IL PROGETTO

**Programma di finanziamento:** Mobilizing Local Energy Investments  
(bando EIE2013)

**Budget:** 487.956 euro

**Partner:** Città Metropolitana di Torino – capofila -, Regione  
Piemonte, Città di Torino, Environment Park,

**Investimenti previsti:** circa 9.5 M€

**Comuni coinvolti:** 18 – in fase di ampliamento

**Edifici oggetto di intervento:** 59 – in fase di ampliamento

**Punti luce oggetto di intervento:** 1272 – in fase di ampliamento

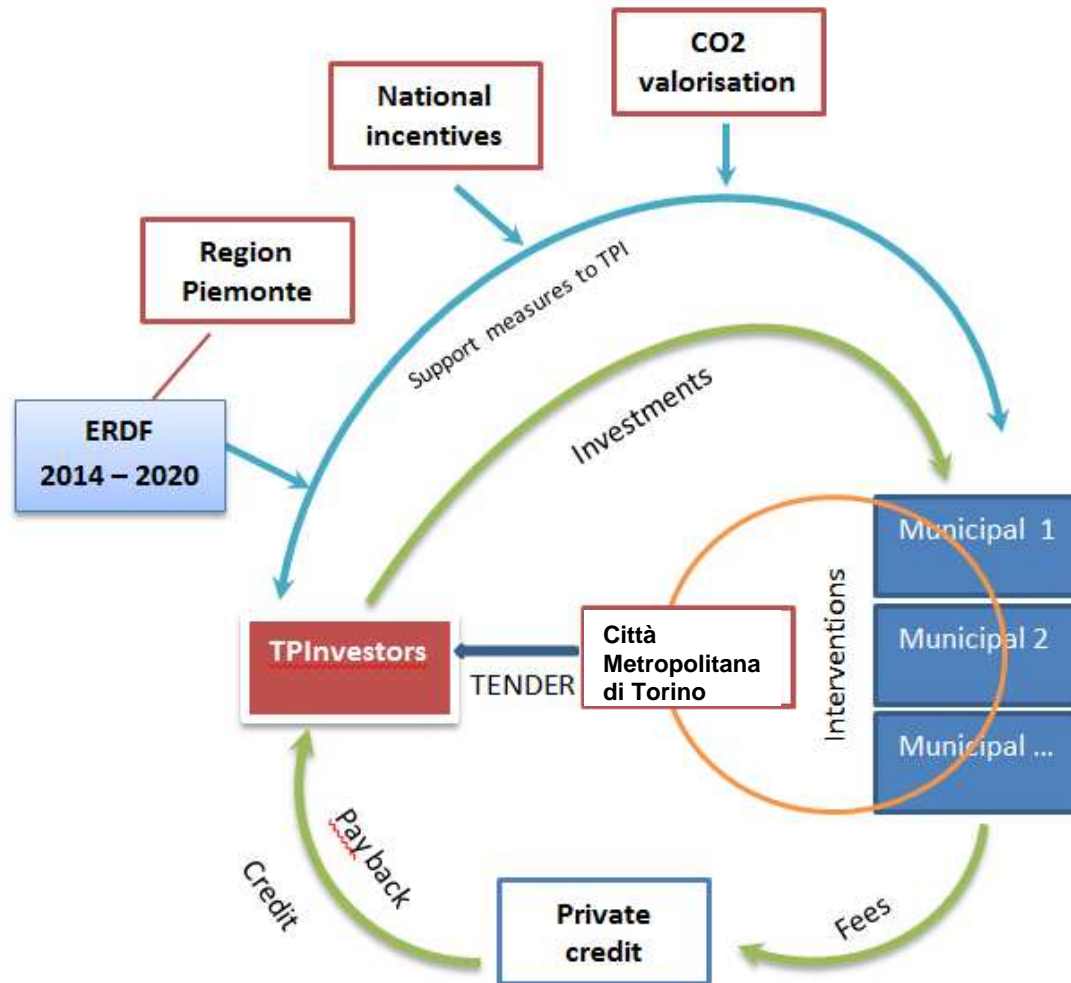
## Obiettivi

- Attivare nel territorio della città metropolitana di Torino **investimenti con un meccanismo di coinvolgimento di parti terze**, favorendo il superamento degli ostacoli e barriere oggi esistenti. Deve esserci condivisione dei rischi tra pubblico e privato, non surrogazione tra le parti;
- Utilizzare nuovi schemi di contratto in linea con gli orientamenti dell'**Energy Performance Contracting**. Le prospettive di crescita degli EPC sono favorevoli, serve l'armonizzazione delle regole e, in particolare, dei fini;
- Rendere operativa **l'integrazione di diverse forme di incentivazione**, con particolare riferimento agli strumenti che saranno resi disponibili dalla nuova programmazione **FESR**, e utilizzare gli incentivi come leva per investimenti e consolidamento delle capacità operative degli attori economici

## Obiettivi

- **Raggruppare** in pochi bandi una pluralità di investimenti di diversi enti pubblici;
- **Aiutare i Comuni** ad attuare gli obiettivi inseriti nei propri **PAES**;
- **Informare** e **formare** operatori del settore ed enti locali sulle opportunità degli EPC
- **Scambiare esperienze** con altri progetti simili in corso di attuazione in Italia (Milano, Chievo, Modena, Teramo)

# Il modello



## Il modello

- Si effettuano gli **Energy audits** per l'individuazione degli interventi sugli edifici/reti di illuminazione di diversi comuni
- La Città Metropolitana di Torino coordina, raggruppa gli interventi e funge, previa convenzione di delega, da **stazione appaltante** per i comuni
- La Città Metropolitana lancia 2 o 3 **bandi di gara**
- Gli **investitori privati** – ESCO – che rispondono per effettuare gli investimenti richiesti possono accedere a **finanziamenti** bancari, o ad altri incentivi regionali e nazionali
- I comuni hanno da subito un piccolo **risparmio**. Le ESCO si ripagano l'investimento con il risparmio generato sulle bollette energetiche degli edifici, che va a loro favore per un periodo variabile da definirsi in sede di gara.

## Attività previste dal progetto

### Energy audits e business plan per i progetti da realizzare

- Validazione e allargamento della banca progetti finora selezionata
- Realizzazione degli audit
- Definizione del Business Plan

### Formazione di stakeholders ed imprese

- Sessioni formative per rafforzare la partecipazione delle PMI nel mercato regionale delle ESCO
- Sessioni formative sul Finanziamento tramite terzi e gli Energy Performance Contracting per il settore pubblico e le imprese

# Attività previste dal progetto

## Schemi di contratto, integrazione di incentivi

- Definizione di schemi di contratto utilizzabili nel progetto e in altre iniziative simili
- Studio delle possibili modalità di integrazione degli incentivi disponibili

## Lancio di bandi congiunti tra più amministrazioni e realizzazione degli interventi



## 2020TOGETHER: i prossimi step

- **Giugno 2014:** Selezione degli interventi da realizzare (individuazione da parte dei comuni degli edifici e impianti di illuminazione pubblica e caricamento dei dati di consumo energetico sul portale Enercloud)
- **Giugno 2014:** Analisi preliminare dell'ammissibilità tecnica degli interventi (diretta interlocuzione tra i Comuni ed Envipark)
- **Luglio 2014:** Definizione del testo della convenzione con i comuni
- **Luglio – Settembre 2014:** Approvazione della Convenzione da parte degli organi competenti
- **Settembre 2014:** Corso di formazione sull'EPC
- **Dicembre 2014:** Realizzazione degli audit energetici